



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



via IV Novembre 114  
00187 Roma, Italy  
tel. +39.06.6976701  
segreteria@cni-online.it  
segreteria@ingpec.eu

U/ac/2013

Circ. n. 331/XVIII Sess./2013

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

25/02/2014 U-rsp/1227/2014



Ai Presidenti degli Ordini  
degli Ingegneri d'Italia

Ai Presidenti delle  
Consulte/Federazioni Regionali  
degli Ordini degli Ingegneri

Oggetto: Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze – (I.P.E.)  
- Adesione

Caro Presidente,

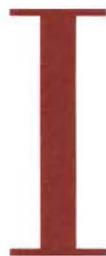
in riferimento alla circolare CNI n. 321 del 27.01.2014 relativa all'oggetto, che rinviando con la presente, Ti ricordiamo che solo gli Ordini/Consulte/Federazioni che presenteranno richiesta di adesione, con contestuale bonifico, entro e non oltre la data del 28 febbraio p.v., potranno partecipare all'Assemblea costitutiva che nominerà i Componenti del Consiglio Direttivo.

Confidando nella Tua sensibilità agli scopi dell'Associazione, certi della Tua immediata attivazione che non farà mancare l'adesione dell'Ordine/Consulta/Federazione che rappresenti, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

*IL CONSIGLIERE SEGRETARIO*  
*(Ing. Riccardo Pellegatta)*

*IL PRESIDENTE*  
*(Ing. Armando Zambrano)*

Allegato: circ. n. 321



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



via IV Novembre 114  
00187 Roma, Italy  
tel. +39.06.6976701  
segreteria@cni-online.it  
segreteria@ingpec.eu

U/AZ/2014

Circ. n. 321 /XVIII Sess./2014

Ai Presidenti degli Ordini  
degli Ingegneri d'Italia

Ai Presidenti delle  
Consulte/Federazioni Regionali  
degli Ordini degli Ingegneri

Oggetto: Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze – (I.P.E) –  
invio documentazione e modulistica di iscrizione

Cari Presidenti,

al fine di dare inizio alle attività dell'Associazione Nazionale Ingegneri per la  
Prevenzione e le Emergenze (IPE), costituita dal CNI in data 8 ottobre 2013, trasmettiamo in  
allegato le "LINEE GUIDA DI INDIRIZZO" dell'Associazione, approvate dal Consiglio, che  
contengono notizie sulla sua articolazione e indicazioni utili per l'iscrizione degli interessati.

Alla presente sono pure allegati l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Associazione,  
già presentati all'AdP del 14 e 15 giugno 2013.

Nel ringraziarVi per aver sostenuto il Consiglio Nazionale per la realizzazione  
dell'iniziativa, Vi invitiamo a voler presentare relativa domanda di iscrizione, compilando  
l'allegato modulo, per poter avviare le attività inerenti all'organizzazione e al funzionamento  
dell'Associazione. Contestualmente alla richiesta di adesione il socio dovrà versare la quota  
associativa ai sensi dell'art.14 delle citate Linee Guida.

Gli Ordini e/o le Federazioni che presenteranno domanda di iscrizione, con  
relativo versamento della quota associativa, entro il 28 febbraio, saranno convocati in

Assemblea entro il successivo mese di marzo per nominare i componenti del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Certi del Vostro positivo riscontro cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Armando Zambano)



Allegati:

- 1) LINEE GUIDA DI INDIRIZZO I.P.E.;
- 2) Atto Costitutivo + Statuto I.P.E. ;
- 3) Modulistica di iscrizione.
- 4) Informativa privacy.

# I.P.E.

## Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze

Linee guida di indirizzo ex comma 6 punto c dell'art. 14 dello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il \_\_\_\_\_

### **Articolo 1 - FINALITA'**

Il presente regolamento disciplina il funzionamento dell'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze - I.P.E. - costituita con atto pubblico Rep. N° 80254, Raccolta n° 29772 del 8 Ottobre 2013 del Notaio Giuseppe Celeste. L'Associazione, come previsto all'art. 1 dello statuto, opera nell'ambito delle attività di protezione civile, su base personale e volontaria dei soci, senza fini di lucro.

### **Articolo 2 - SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE**

In attuazione dell'art.1 del D.P.R. 194/2001 e dell'art. 6, comma 2, della legge Istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile n° 225 del 24 Febbraio 1992, secondo il quale - *"Concorrono, altresì, all'attività di protezione civile i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini ed i collegi professionali"*, l'Associazione promuove attività a fini di solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate sia in fase di Prevenzione e sia per gli interventi nelle Emergenze e di Protezione Civile in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n° 225, nonché attività di informazione, formazione e addestramento, nella stessa materia a tutela della Collettività e dell'Ambiente.

L'attività è svolta nel settore specialistico delle competenze tecniche dell'Ingegneria, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali e volontarie dei propri aderenti e nel rispetto di appositi Protocolli d'Intesa eventualmente sottoscritti.

### **Articolo 3 - ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE**

Le domande di iscrizione all'Associazione in qualità di socio dovranno essere indirizzate al Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione.

Per proporre domanda il richiedente dovrà possedere i requisiti previsti all'art. 7 dello statuto.

Il Consiglio Direttivo esaminerà la domanda e delibererà in merito dando comunicazione dell'esito al richiedente che, divenuto socio, acquisirà il diritto di voto.

### **Articolo 4 - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

La struttura organizzativa dell'Associazione prende origine dalla necessità di coordinare il contributo della comunità professionale degli ingegneri italiani alle attività di Protezione Civile e di altri Enti Istituzionali. Tenuto conto che la struttura dello Stato Italiano e del Servizio Nazionale di Protezione Civile si articola sul territorio nei livelli nazionale,

regionale, provinciale e comunale; considerato altresì che la stessa rappresentanza istituzionale degli ingegneri si articola nei livelli nazionale (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), regionale (Federazioni dove esistenti ancorché non istituzionalmente riconosciute) e territoriale (Ordini Territoriali degli Ingegneri), l'obiettivo è quello di agevolare un efficiente rapporto di collaborazione con gli organismi nazionali e regionali di Protezione Civile e degli altri Enti Istituzionali, attraverso un coordinamento strutturato ai diversi livelli, di ingegneri qualificati e costantemente aggiornati in materia di prevenzione, emergenza, post-emergenza dei rischi.

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra il CNI e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la struttura organizzativa dell'Associazione si articolerà in modo da assicurare rapporti in forma unitaria con il Dipartimento nelle emergenze di carattere nazionale e, al tempo stesso, regolerà i rapporti delle articolazioni territoriali della stessa Associazione con le strutture regionali, provinciali e comunali della Protezione Civile e di Enti Istituzionali per consentire la piena operatività dell'Associazione, nelle sue articolazioni locali, anche nelle emergenze di carattere regionale e/o territoriale. Ciò potrà avvenire anche attraverso appositi protocolli di intesa con gli Enti locali, in ogni caso nel rispetto dei principi e delle finalità dell'Associazione.

L'organizzazione territoriale si articolerà come segue:

**Consiglio Direttivo (C.D.):** è l'organismo nazionale che ha il compito di attuare le finalità statutarie dell'Associazione e di realizzare le attività previste dall'art. 5 dello statuto sia a livello nazionale che in ambito locale, attraverso le articolazioni territoriali dell'Associazione. La composizione, l'articolazione e il funzionamento del C.D. sono quelli stabiliti dall'art. 15 dello statuto.

Il C.D. avrà il compito di promuovere l'articolazione, lo sviluppo e la diffusione territoriale dell'Associazione con la costituzione, in raccordo con gli Ordini Territoriali, di Sezioni Operative (S.O.) e, a seguire, in raccordo con le Federazioni Regionali, di Coordinamenti Regionali e del Coordinamento Nazionale (C.N.).

**Coordinamento Nazionale (C.N):** è un organismo costituito dal C.D. e da tutti i Coordinatori Regionali ed ha lo scopo di armonizzare l'attività operativa ed amministrativa dell'Associazione nelle diverse regioni. Il Coordinamento Nazionale darà esecuzione alle direttive e alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, trasferendone i contenuti nei rispettivi Coordinamenti Regionali.

**Coordinamento Regionale (C.R):** è costituito dai Responsabili Operativi (R.O.) delle Sezioni Operative costituite presso gli Ordini Territoriali. Sarà coordinato da un Coordinatore Regionale nominato dai Responsabili Operativi (R.O.) che, nell'ambito delle linee guida stabilite dall'Associazione, potrà sottoscrivere protocolli di intesa con la Protezione Civile Regionale per l'attuazione delle finalità della stessa Associazione, di cui al precedente art. 2, in ambito locale.

La rappresentanza regionale in caso di attivazione di una sola Sezione Operativa (S.O.) coinciderà con la stessa S.O.; in presenza di più S.O. istituite nella stessa Regione, queste eleggeranno un Coordinamento Regionale.

**Sezioni Operative (S.O.):** sono istituite dagli Ordini Territoriali degli Ingegneri aderenti all'Associazione con un numero minimo di 10 operatori, tra gli ingegneri iscritti al rispettivo Albo dell'Ordine Territoriale, aderenti su base volontaria con l'obbligo di formazione con le modalità specificate nel successivo art. 5, da suddividere eventualmente in gruppi specialistici secondo le aree di rischio individuate dal DPC. Saranno coordinate da un Responsabile Operativo (R.O.) che dovrà organizzare, dirigere e gestire l'attività degli

operatori selezionati per il perseguimento delle finalità dell'Associazione e dovrà rendicontare al Coordinamento Regionale (C.R.) sull'attività svolta dalla Sezione Operativa. I Responsabili Operativi verranno eletti tra i componenti della Sezione Operativa in possesso dei requisiti formativi richiesti.

Tutti gli iscritti, formati, alla S.O., eleggeranno, con le modalità indicate dal presente Regolamento, un proprio referente che assumerà la funzione di Responsabile Operativo (R.O.).

## **Articolo 5 - ATTIVITA' PRELIMINARE ALLA COSTITUZIONE DELLE S.O. - START UP**

Ciascun Ordine Territoriale, che intenda aderire in qualità di Socio Ordinario all'Associazione, con le modalità di cui all'Art. 10 dello Statuto, dovrà impegnarsi a costituire una propria Sezione Operativa (S.O.) come definita nell'articolo precedente.

Per la formazione della Sezione Operativa dovrà costituirsi un nucleo, di almeno 10 iscritti che abbiano conseguito un primo livello di formazione base, attraverso la partecipazione a specifici seminari formativi.

Il percorso costitutivo iniziale sarà articolato secondo le seguenti fasi:

**Fase 1: Pre-Formazione dei Coordinatori:** gli Ordini Territoriali che intendono costituire una propria Sezione Operativa (S.O.) individueranno un Coordinatore che, opportunamente formato dall'Associazione, avrà il compito di guidare la costituzione della Sezione Operativa territoriale. Per i Coordinatori, l'Associazione, in collaborazione con il DPC, organizzerà uno o più seminari informativi, finalizzati ad illustrare il Sistema di Protezione Civile, nonché le attività di pianificazione e gestione della prevenzione, emergenza e post-emergenza dei rischi. Il programma del seminario, fornirà tutte le indicazioni sulle finalità e le attività dell'Associazione in modo da favorire la costituzione delle strutture territoriali dell'Associazione stessa;

**Fase 2: Attività di informazione agli iscritti:** l'Ordine Territoriale per il tramite del proprio Coordinatore, formato con le modalità di cui alla Fase 1, provvederà ad inoltrare una circolare informativa ai propri iscritti, finalizzata a verificare le disponibilità di adesione alle attività di formazione, propedeutica alla costituzione della S.O. L'informativa dovrà illustrare obiettivi e finalità dell'Associazione e la sua organizzazione nazionale e territoriale, evidenziando in modo specifico i fini di solidarietà civile, sociale e culturale e l'azione nell'ambito della Protezione Civile, senza fini di lucro, su base personale e volontaria dei soci.

### **Fase 3: Attività di formazione base propedeutica alla costituzione della S.O.:**

Sulla base delle adesioni raccolte, con il limite minimo di 10 unità, l'Ordine Territoriale organizzerà in sede locale un **seminario formativo base**, aperto a tutti coloro che hanno manifestato interesse per l'iniziativa. Con tali seminari saranno descritti ai partecipanti gli obiettivi e le finalità dell'Associazione e la sua organizzazione nazionale e territoriale, secondo argomenti e programmi che saranno stabiliti dal Consiglio Direttivo, oltre che gli elementi di base del Sistema di Protezione Civile.

Tali seminari saranno organizzati in raccordo con l'Associazione e saranno supportati dall'Associazione stessa attraverso la messa a disposizione di relatori e la fornitura di materiale didattico.

Al termine, tutti coloro che, avendo seguito il **seminario formativo base**, confermeranno la volontà di far parte della S.O., potranno procedere all'iscrizione indicando l'**attività** di cui vorranno occuparsi all'interno della S.O. Gli iscritti che intenderanno far parte dei

**gruppi operativi** della S.O., dovranno seguire un **corso formativo di secondo livello**, di cui al successivo art. 6, che li abiliterà all'attività a cui è preposta la sezione operativa.

## **Articolo 6 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN ORDINARIO**

Le attività dell'Associazione nel campo della formazione e dell'aggiornamento professionale degli aderenti alle Sezioni Operative (S.O.), si terranno prevalentemente in collaborazione con il D.P.C e con il CNI, attraverso le sue strutture operative quali il Centro Studi e la Scuola Superiore di Formazione.

Le stesse attività di formazione e aggiornamento potranno effettuarsi con ogni ulteriore struttura ritenuta di interesse in funzione degli accordi esistenti e di eventuali ulteriori protocolli di intesa di dettaglio, che le strutture territoriali potranno sottoscrivere con Enti Istituzionali.

L'attività di formazione in ordinario si svilupperà attraverso la realizzazione di **corsi formativi di secondo livello**, rivolti agli ingegneri aderenti alle Sezioni Operative che hanno già effettuato la formazione base di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Gli Ordini Territoriali o le Federazioni Regionali, si faranno carico di procedere alla promozione ed organizzazione di corsi specialistici su specifiche tematiche, indirizzati prioritariamente agli iscritti che hanno aderito all'iniziativa.

Per la specifica tematica della "Gestione Tecnica dell'Emergenza, Rilievo del Danno e dell'agibilità post sismica" i corsi suddetti si svolgeranno sulla base di quanto disposto dal Protocollo d'intesa DPC-CNI del 24 marzo 2011 e di eventuali Protocolli regionali siglati, nel rispetto del protocollo nazionale, con le strutture regionali di protezione civile. Gli ingegneri che frequenteranno i suddetti corsi e supereranno con esito positivo la verifica finale saranno iscritti in appositi elenchi dell'Associazione.

Potranno essere, altresì, organizzati ulteriori corsi specialistici su altre tipologie di rischio o su temi attinenti la gestione del territorio da definire con DPC e/o con le strutture regionali di protezione civile e altri Enti istituzionali che potranno essere oggetto, volta per volta, di eventuali ulteriori protocolli d'intesa.

## **Articolo 7 - COSTITUZIONE DELLA S.O.**

Al termine della Fase 3 del precedente art. 5, l'Ordine territoriale si attiverà per costituire la propria Sezione Operativa con un nucleo di almeno 10 iscritti in possesso dei requisiti di **formazione base**.

Una volta costituita la Sezione Operativa (S.O.) ed eletto il Responsabile Operativo (R.O.), l'Ordine Territoriale rivolge istanza di iscrizione in qualità di socio Ordinario all'Associazione con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Successivamente alla costituzione della S.O., il Responsabile Operativo della Sezione, aderirà al Coordinamento Regionale esistente o, in presenza di almeno un'altra S.O. sul territorio regionale, darà corso alla costituzione del suddetto Coordinamento Regionale (C.R).

L'Ordine Territoriale, acquisita la qualifica di Socio Ordinario con le modalità dell'art. 10 dello Statuto, **entro 12 mesi dall'iscrizione**, deve provvedere alla formazione di un nucleo minimo di 10 afferenti con **corsi formativi di secondo livello** come descritti nel precedente art. 6.

Il completamento del percorso formativo di un nucleo minimo di 10 afferenti conferisce la reale operatività alla Sezione Operativa e consente all'Ordine Territoriale di mantenere l'iscrizione in qualità di Socio Ordinario all'Associazione.

L'Ordine Territoriale che non completa il percorso formativo per mancata iniziativa o per

mancato raggiungimento del numero minimo, al termine dei 12 mesi, decade da Socio Ordinario.

Qualora non fosse possibile la costituzione della Sezione Operativa territoriale per il mancato raggiungimento del numero minimo di aderenti (10 unità) o per mancanza di iniziativa dell'Ordine territoriale, gli iscritti interessati potranno procedere come segue:

- a) **mancato raggiungimento del numero minimo di aderenti:** al termine della fase 2, constatato il mancato raggiungimento del numero minimo di aderenti, l'Ordine può autorizzare la confluenza degli iscritti interessati in una Sezione Operativa esistente scelta prioritariamente tra quelle della stessa regione;
- b) **mancata iniziativa dell'Ordine Territoriale:** qualora l'Ordine Territoriale, pur in presenza di formale invito dell'Associazione a mettere in atto le attività preliminari di cui all'art. 5, non si attivi, l'Associazione può agevolare la costituzione di una Sezione Operativa tra gli iscritti interessati. Al termine dell'attività di formazione base di cui alla fase 3 del precedente articolo, autorizzerà la confluenza in una Sezione Operativa scelta prioritariamente tra quelle della stessa regione.

Analogamente alla situazione sopra descritta relativa alla fase costitutiva della Sezione Operativa, qualora nei 12 mesi successivi all'iscrizione, l'Ordine Territoriale non riuscisse a conseguire l'operatività della Sezione con la formazione di secondo livello di un nucleo di almeno 10 aderenti, gli iscritti interessati già in possesso della formazione base potranno effettuare la formazione di secondo livello presso un altro Ordine Territoriale e confluire in una Sezione Operativa come descritto ai precedenti punti a) e b) del presente articolo.

In entrambi i casi sopra descritti, qualora successivamente l'Ordine Territoriale procedesse alla costituzione di una propria Sezione Operativa, o alla successiva formazione operativa, i nuclei di iscritti confluiti nelle Sezioni Operative di altre provincie, dovranno obbligatoriamente riconfluire nella costituita Sezione Operativa dell'Ordine di appartenenza.

Il Consiglio Direttivo, in qualunque momento, su motivata proposta del Consigliere Referente, in caso di inosservanze delle norme dello Statuto e delle linee di indirizzo, nonché per comportamenti non consoni allo spirito dell'Associazione può sciogliere insindacabilmente gli organismi territoriali.

L'Ordine che a seguito dell'istanza di iscrizione all'Associazione avrà acquisito il diritto di Socio, si impegna a consentire l'uso della sede e delle strutture dell'Ordine alla propria Sezione Operativa (S.O.) ,nei limiti dell'attività istituzionali della stessa.

## **Articolo 8 - ELEZIONI DEI RESPONSABILI E DEI COORDINATORI**

**Responsabili Operativi (R.O.):** i Responsabili Operativi saranno eletti in seno alle Sezioni Operative territoriali con voto espresso dagli iscritti, tra coloro che hanno avanzato la propria candidatura. In presenza di aderenti formati con il corso di secondo livello il Responsabile Operativo sarà scelto obbligatoriamente tra questi. Sarà eletto colui che, tra i candidati, avrà ottenuto il maggior numero di voti.

**Coordinatori Regionali (C.R.):** i Coordinatori Regionali saranno eletti in seno ai Coordinamenti Regionali con voto espresso dagli R.O. territoriali della singola Regione. Sarà eletto colui che, tra i candidati, avrà ottenuto il maggior numero di voti. In presenza di R.O. formati con il corso di secondo livello, il Coordinatore Regionale, sarà scelto obbligatoriamente tra questi.

#### **Articolo 9 - DURATA IN CARICA DEI R.O. E DEI C.R.**

Il mandato dei Responsabili Operativi (R.O.) delle S.O. costituite nei singoli Ordini territoriali, coincide con il mandato amministrativo dei Consigli Territoriali. Successivamente all'insediamento dei nuovi Consigli Amministrativi Territoriali, le Sezioni Operative effettueranno le nuove elezioni, con le modalità di cui al precedente art. 8, per la individuazione del Responsabile Operativo. Fino al momento della nuova elezione resta in carica il precedente R.O.

Successivamente al rinnovo dei R.O. si procederà al rinnovo dei Coordinatori Regionali (C.R) con le modalità del precedente art. 8. Il precedente C.R. resta in carica fino all'elezione del nuovo.

#### **Articolo 10 - SINERGIA CON IL C.N.I.**

L'attività dell'Associazione dovrà essere in sintonia con le indicazioni del C.N.I. e potrà avvalersi delle altre strutture del C.N.I. quali, ad esempio, il Centro Studi e la Scuola Superiore di Formazione, ognuna per quanto di propria competenza

#### **Articolo 11 - ISCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE IN ELENCHI SPECIALI**

L' Associazione, ricorrendone i presupposti, potrà richiedere l'iscrizione nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile istituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e accedere quindi ai benefici e alle agevolazioni previste dal D.P.R. 194/2001, dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 09.11.2012 e s.m.i.

#### **Articolo 12 - ATTREZZATURE E SPESE**

L'Associazione metterà a disposizione dei soci, e per il tramite delle Sezioni Operative dei singoli operatori afferenti, per lo svolgimento delle attività istituzionali, i locali, i mezzi, i materiali e le risorse finanziarie di cui disporrà a vario titolo. Tutte le spese connesse e necessarie allo svolgimento dell'attività dell'Associazione graveranno esclusivamente sul bilancio dell'Associazione, quest'ultimo approvato prima dal Consiglio Direttivo e successivamente dall'Assemblea dei soci.

Nessuna attività e quindi la relativa spesa potrà essere effettuata se non preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo, sentito il tesoriere e purché connessa, integrativa e/o supplementare alle attività preventivate e programmate dal Consiglio Direttivo.

Il tesoriere autorizza in autonomia la spesa corrente della gestione ordinaria.

L'uso eccezionale di mezzi propri dovrà essere autorizzato dal Consiglio Direttivo e, solo in casi di urgenza, dal Presidente che successivamente dovrà fare ratificare la spesa dal Consiglio Direttivo.

### **Articolo 13 - COMPITI DEI SOCI E DEGLI AFFERENTI**

I compiti dei soci sono quelli definiti all'art. 7 dello Statuto.

Tutti gli operatori, afferenti alle Sezioni Operative istituite presso gli Ordini Territoriali, dovranno sottoscrivere il protocollo etico allegato al presente regolamento che ne costituisce parte integrante.

Tutti gli operatori che svolgeranno le attività dell'Associazione, saranno coperti da adeguata polizza assicurativa sia per infortuni subiti che per danni arrecati a terzi nel corso dell'attività.

Ciascun operatore dovrà eseguire solo ed unicamente le attività alle quali sarà assegnato e dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni che riceverà dai responsabili dell'attività, senza intraprendere iniziative a titolo personale.

Per inosservanza al presente regolamento, saranno effettuati richiami scritti da parte del Consiglio Direttivo, sentito il responsabile dell'attività.

Nel caso in cui le inosservanze rientrino in quelle che determinano le condizioni di perdita della qualifica di socio, così come individuate all'art.11 dello Statuto, il Consiglio direttivo assumerà la relativa delibera che sarà notificata al socio nelle forme di legge.

Ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo il socio escluso potrà essere riammesso all'Associazione su motivata domanda.

### **Articolo 14 - QUOTE ASSOCIATIVE**

La quota associativa per l'iscrizione all'Associazione è stabilita in:

- € 500,00 (Euro Cinquecento/00) per gli Ordini;
- A carico delle Sezioni Organizzative per ogni aderente la quota è di € 30,00 (Euro Trenta/00) da versare all'Associazione.

A carico di altri organismi:

- € 500,00 (Euro Cinquecento/00) per le Consulte o Federazioni Regionali degli Ordini degli Ingegneri;
- € 500,00 (Euro Cinquecento/00) per le persone giuridiche quali Associazioni di Volontariato, Enti Locali, Enti morali ed, in genere, tutte le Istituzioni;
- € 50,00 (Euro Cinquanta/00) per le persone fisiche e giuridiche (società di professionisti secondo le norme vigenti);

Per gli Enti pubblici che hanno acquisito particolari meriti nei settori nei quali l'Associazione opera, nominati dal Presidente, su proposta del Consiglio Direttivo non è previsto alcun versamento.

Repertorio n. 80254

Raccolta n. 29772

**ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno otto del mese di ottobre dell'anno duemilatredici

**8 ottobre 2013**

In Roma, alla via IV novembre, 114

Innanzi a me dottor **GIUSEPPE CELESTE**, Notaio in Latina, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Latina,

**SONO PRESENTI**

**ZAMBRANO Armando**, nato a Mercato San Severino (SA) il 13 settembre 1952, residente in Salerno alla via A. Goldi, 15, codice fiscale ZMB RND 52P13 F138Y, il quale interviene al presente atto sia in proprio che nella qualità di Presidente e legale rappresentante del "**CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI**" in sigla "**CNI**", con sede in Roma alla via IV Novembre, 114, dove domicilia per la carica, avente codice fiscale 80057570584, autorizzato a tale atto giusta verbale del 21 giugno 2013;

**BONFA' Fabio**, nato a Candiana (PD) il 24 novembre 1954, ivi residente alla via A. Moro, 11, codice fiscale BNF FBA 54S24 B589K;

**MASI Angelo**, nato a Lizzano (TA) il 2 giugno 1947, ivi residente alla via Dante n. 59, codice fiscale MSA NGL 47H02 E630H;

**MARIANI Massimo**, nato a Roma il 31 maggio 1948, residente in Perugia alla via del Roschetto n. 14, codice fiscale MRN MSM 48E31 H501K;

**GIANASSO Andrea**, nato a Bra (CN) il 14 gennaio 1944, residente in Torino al Corso Unione Sovietica, 196, c.f. GNS NDR 44A14 B111Z.

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei costituiti.

**ARTICOLO 1 = COSTITUZIONE**

E' costituita tra i suddetti l'Associazione con la denominazione: **I.P.E. (Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze)** o più brevemente "**I.P.E.**"

L'Assemblea può deliberare di domandare il riconoscimento dell'Associazione come persona giuridica.

**ARTICOLO 2 = SEDE**

L'Associazione ha sede in Roma, alla via IV novembre 114.

**ARTICOLO 3 = SCOPO**

L'Associazione si propone lo scopo meglio specificato nello statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "**A**" per farne parte integrante.

**ARTICOLO 4 = PATRIMONIO**

Per la costituzione del patrimonio dell'Associazione i costituiti si obbligano a versare i contributi che saranno deliberati dal Consiglio direttivo.

**ARTICOLO 5 = DURATA**

L'Associazione ha durata a tempo indeterminato, salve eventuali proroghe o scioglimento anticipato deliberati dall'Assemblea con le modalità indicate dallo statuto allegato.

**ARTICOLO 6 = ORGANI**

In via transitoria e fino all'elezione del nuovo presidente e comunque fino e non oltre il 30 aprile 2014 viene nominato Presidente dell'associazione: **ZAMBRANO Armando** al quale vengono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione la firma e la rappresentanza dell'associazione.

**ARTICOLO 7 = GESTIONE CONTABILE**

Il primo esercizio contabile si chiuderà il 31 dicembre 2013.

**ARTICOLO 8 = RINVIO**

L'Associazione è retta dalle disposizioni del presente atto e dallo statuto che si trova allegato al presente atto sotto la lettera "**A**".

## **ARTICOLO 9 = SPESE**

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico del Consiglio nazionale degli ingegneri.

Non ho dato lettura de ll'allegato in quanto espressamente dispensato.

Del presente atto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte integrato a mano da me Notaio su due fogli per cinque facciate, ho dato lettura ai componenti che l'approvano e lo sottoscrivono alle ore quindici.

**Firmato:**

**Armando ZAMBRANO**

**Fabio BONFA'**

**Angelo MASI**

**Massimo MARIANI**

**Andrea GIANASSO**

**Giuseppe CELESTE (sigillo)**

**Allegato "A" al n. 80254  
Del Repertorio e al n. 29772  
Della Raccolta**

## **STATUTO**

### **I.P.E.**

(Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze)

#### **Art. 1 - COSTITUZIONE**

1. E' costituita l'"Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze" detta anche I.P.E - nel seguito denominata "Associazione".
2. L'Associazione è apartitica, non ha fini di lucro e si ispira ai principi democratici e ai valori della cultura, della ricerca e della scienza.
3. L'Associazione è costituita su base personale e volontaria.
4. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

#### **Art. 2 - SEDE**

1. L'associazione ha sede presso la sede del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI). L'Associazione, previa delibera del Consiglio direttivo e dopo avere acquisito l'assenso dell'Assemblea dei Soci, potrà istituire delegazioni, sedi secondarie e sezioni locali in Italia ed all'estero. L'associazione può aderire, mantenendo la propria identità e soggettività giuridica, ad altre associazioni od enti quando ciò risulti utile ai fini associativi, con delibera da adottarsi a cura del Consiglio Direttivo, dopo avere acquisito il preventivo assenso dell'Assemblea dei Soci.
2. L'Associazione, pur nella sua autonomia, assume come referente il CNI.

#### **Art. 3 - FINALITA'**

1. L'Associazione opera a fini di solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate nell'ambito delle competenze tecniche dell'Ingegneria poste a servizio e a tutela della Collettività e dell'Ambiente, sia in fase di Prevenzione e sia per gli interventi nelle Emergenze e di Protezione Civile.
2. L'Associazione ed il Consiglio Nazionale degli Ingegneri individuano le forme di collaborazione più idonee, anche in virtù del vigente protocollo di intesa tra CNI e Dipartimento Nazionale di Protezione Civile o di quelli che il CNI sottoscriverà con

altri Enti Istituzionali ed Associazioni. La collaborazione potrà esplicarsi anche attraverso le strutture del CNI quali, ad esempio, il Centro Studi e la Scuola Superiore di Formazione.

L'attività dell'Associazione dovrà essere in sintonia con le indicazioni del C.N.I. e coordinate con quelle delle altre strutture del C.N.I.

3. L'associazione può iscriversi quale organismo tecnico di volontariato negli elenchi della protezione civile italiana, nazionale e/o regionale, dotandosi di tutto il necessario apparato organizzativo.

#### **Art. 4 - DURATA**

1. La durata dell'associazione è a tempo indeterminato, salvo lo scioglimento nei casi di legge e in quelli previsti dallo Statuto.

#### **Art. 5 - ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE**

1. L'Associazione si propone di valorizzare la cultura della sicurezza e della prevenzione negli ambiti di attività specifica dell'Ingegnere e nel campo delle metodiche di ingegnerizzazione delle problematiche della protezione civile, delle calamità naturali e della tutela e messa in sicurezza del territorio e della protezione ambientale.
2. Essa si ispira alle finalità incluse nel protocollo di intesa vigente tra CNI e la Protezione Civile e cioè: formazione ed aggiornamento professionale degli Ingegneri sulle tematiche tecniche di competenza della Protezione Civile; coinvolgimento degli Ingegneri nelle attività tecniche di competenza della Protezione Civile, delle Istituzioni e delle Associazioni preposte alla salvaguardia del patrimonio pubblico e privato e alla sicurezza del cittadino, del territorio e dell'ambiente.
3. Dette finalità saranno realizzate attraverso specifiche attività i cui programmi esecutivi saranno definiti di comune accordo con il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, nell'ambito dell'accordo-quadro già stipulato con la Protezione Civile ed eventuali sue successive modifiche ed integrazioni, con altri Enti Istituzionali e Associazioni e professionisti singoli o associati a società, iscritti agli Albi degli Ingegneri operanti sul territorio nel campo della formazione professionale e delle attività di prevenzione e sicurezza.
4. L'Associazione coopera con il CNI e le sue strutture, per la sensibilizzazione degli Ingegneri iscritti all'Albo sui temi del volontariato, della Protezione Civile e della sicurezza e prevenzione.
5. L'Associazione supporta il CNI nell'attuazione del protocollo d'intesa con la Protezione Civile o dei protocolli e delle intese che verranno dal CNI stipulati con altri Enti Istituzionali e Associazioni per la promozione dell'ingegneria, a servizio delle popolazioni colpite da eventi calamitosi e delle pubbliche amministrazioni ed organismi operanti in materia di sicurezza e pubblica incolumità, dalle fasi di prevenzione e sensibilizzazione alla fase di emergenza e ricostruzione.
6. L'Associazione si propone in ogni caso di:

- a. effettuare studi, ricerche, seminari, iniziative ed interventi intesi a divulgare la cultura della prevenzione dell'emergenza e della sicurezza, nonché a promuovere, incentivare e valorizzare le professionalità degli Ingegneri che esplicano la propria attività professionale o di volontariato nell'ambito della Protezione Civile o in attività commesse alla Protezione Civile o di supporto ad altri Enti Istituzionali e Associazioni;
- b. promuovere la pubblicazione di studi, ricerche, iniziative ed interventi, volti alla divulgazione dello sviluppo scientifico, giuridico, culturale ed economico, negli specifici settori della Protezione Civile, della Difesa Civile e della Sicurezza, del rischio sismico, del rischio ambientale e della messa in sicurezza del territorio;
- c. promuovere ogni iniziativa atta a fornire assistenza e supporto tecnico e logistico nelle attività di prevenzione delle calamità naturali, previsione del rischio e ripristino delle normali condizioni di vita nel settore della Protezione Civile;
- d. promuovere e realizzare programmi di studio e di ricerca, finalizzati all'ingegneria ed alla Protezione Civile, anche attraverso protocolli di intesa e forme di collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, al Centro Studi e l'Alta Scuola di Formazione gli Ordini territoriali degli Ingegneri e altre professioni tecniche, gli Enti locali, le Istituzioni, gli Istituti di Ricerca, le Università e le altre Associazioni operanti nel settore;
- e. fornire valutazioni, studi e pareri in materia di Prevenzione e Protezione Civile, oltre che valutazioni su corsi di formazione, studi, programmi e piani di Protezione Civile;
- f. compiere attività di sperimentazione ed elaborazione di progetti pilota;
- g. attuare in accordo con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il protocollo d'intesa tra CNI e Protezione Civile stipulato il 13/11/ 2009 e suoi eventuali aggiornamenti;
- h. svolgere attività di promozione e collegamento con altre forme di volontariato e con altre Associazioni, in particolare con quelle specifiche di Protezione Civile, Difesa Civile e Sicurezza, anche al fine di assicurare loro un sostegno ed un adeguato sviluppo su tutto il territorio nazionale ed internazionale;
- i. attuare, anche in collaborazione con il CNI, con le Amministrazioni ed Autorità pubbliche, con le Istituzioni scientifiche, le Organizzazioni, le Associazioni, gli Enti Pubblici o Privati, italiani o stranieri, ogni altra iniziativa volta al raggiungimento degli scopi sociali.

#### **Art. 6 – DOTAZIONE, ENTRATE E GESTIONE DELLE SPESE**

1. L'associazione ha un patrimonio costituito dai beni che il C.N.I. conferirà con propria delibera. L'associazione potrà accettare elargizioni, lasciti, donazioni e legati sia di beni mobili che immobili, che a qualsiasi titolo gli perverranno da persone fisiche o giuridiche, da enti pubblici o privati.
2. Costituiscono entrate dell'associazione:
  - gli ulteriori contributi del C.N.I.;
  - la quota associativa annuale obbligatoria il cui importo sarà deciso annualmente dal Consiglio Direttivo;

- eventuali contributi che i singoli soci conferiranno;
  - gli introiti derivanti da iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale, di sponsorizzazioni, di contribuzioni per manifestazioni culturali e scientifiche.
3. La gestione delle spese e dei rimborsi spese verrà disciplinata con apposito regolamento.
  4. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
  5. Le spese di costituzione dell'Associazione sono a carico del CNI.

## Art. 7 - SOCI

### 1. Sono Soci dell'Associazione:

- a. il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, rappresentato dal Presidente in carica pro-tempore che sottoscrive l'atto costitutivo dell'Associazione (SOCIO FONDATORE);
- b. gli Ordini territoriali degli Ingegneri aderenti, rappresentati dai Presidenti in carica pro-tempore, o loro delegati (SOCI ORDINARI);
- c. Le Consulte o Federazioni Regionali degli Ordini degli Ingegneri, rappresentate dal Presidente (o suo delegato) in carica pro-tempore, che vi aderiscono (SOCI ORDINARI);
- d. le persone giuridiche quali Associazioni di Volontariato, Enti Locali, Enti morali ed, in genere, tutte le Istituzioni, disposte a concorrere al perseguimento degli scopi dell'Associazione mediante sottoscrizione di quote associative (SOCI ADERENTI);
- e. le persone fisiche e giuridiche e gli Enti che abbiano acquisito particolari meriti nei settori nei quali l'Associazione opera, nominati dal Presidente, su proposta del Consiglio Direttivo (SOCI ONORARI).

### 2. I soci, nei limiti previsti dall'art.9, sono tenuti a:

- a. versare, entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo, la quota annuale associativa;
- b. partecipare alla vita e alle attività dell'Associazione e cooperare al suo potenziamento morale e materiale;
- c. mantenere un comportamento leale e dignitoso che non contraddica agli scopi del sodalizio, non leda l'onorabilità dell'Associazione e degli organi sociali, nonché di tutti i soci;
- d. rispettare tutte le norme statutarie e regolamentari previste;
- e. **collaborare alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.**

### 3. I soci hanno il diritto di:

- a. ricevere la tessera comprovante la qualità di socio;

- b. essere iscritti nel Libro Soci secondo la classificazione indicata dal precedente art. 7;
- c. godere dei benefici previsti per i soci.

#### **Art. 8 - DIRITTO DI VOTO**

1. Ai Soci Fondatori, Ordinari e Aderenti spetta l'elettorato attivo, anche per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti.

#### **Art. 9 - QUOTA ASSOCIATIVA**

1. La quota associativa annuale è stabilita dal Consiglio Direttivo **sulla base del Regolamento disciplinante l'attività dell'Associazione.**
2. Tale quota dovrà essere versata entro 30 giorni dalla richiesta all'uopo formulata al Segretario.
3. Il Socio sarà considerato moroso decorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza del termine per il versamento di cui sopra.
4. Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, quale primo socio fondatore, versa la sua quota annuale a partire dall'atto di costituzione dell'Associazione.
5. I Soci Onorari sono esentati dal pagamento dei contributi annuali associativi e di ogni altra quota.
6. Sono ammessi contributi volontari a qualsiasi titolo devoluti all'Associazione e sponsorizzazioni per eventi organizzati dall'Associazione.  
Allo stesso titolo di contributi volontari le persone fisiche, che siano ingegneri iscritti all'albo, possono conferire la propria opera professionale per le attività promosse dall'associazione.

#### **Art. 10 MODALITA' DI ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE**

1. La domanda di iscrizione dei soci ordinari ed aderenti è direttamente sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo.
2. L'iscrizione decorre dal momento in cui la relativa domanda è stata accolta ed è stato effettuato il versamento della quota associativa relativa al primo anno.
3. L'adesione si intende rinnovata tacitamente di anno in anno, salvo esplicita disdetta mediante formale comunicazione scritta (a mano protocollata presso la sede, raccomandata postale, fax, PEC), almeno un mese prima della scadenza dell'anno in corso.

#### **Art. 11 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO**

1. La qualità di Socio decade al verificarsi di una delle seguenti cause:
  - a. quando non si ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, del Regolamento o alle deliberazioni degli organi sociali;

- b. quando sia stato omesso il pagamento della quota annuale e non vi si provveda nei termini comunicati dal Presidente;
  - c. quando, in qualunque modo, siano tenuti comportamenti che possono arrecare danno all'immagine dell'Associazione, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo ;
  - d. per recesso;
  - e. per esclusione;
  - f. per morte o estinzione.
2. Il Socio cessato o i suoi successori non hanno diritto alla liquidazione delle quote di adesione, ad altre somme o ad altri beni, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

#### **Art. 12 - RECESSO, ESCLUSIONE**

1. La dichiarazione di recesso sarà indirizzata al Consiglio Direttivo, entro e non oltre il 30 novembre dell'anno in corso e diverrà efficace dall'anno successivo.
2. L'esclusione nei confronti del socio sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei casi di perdita della qualità di socio di cui all'art.11.

#### **Art. 13 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

1. Gli Organi dell'Associazione sono:
  - a. Il Presidente;
  - b. l'Assemblea dei Soci;
  - c. il Consiglio Direttivo.

#### **Art. 14 - ASSEMBLEA DEI SOCI**

1. L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci Fondatori, Ordini ed Aderenti iscritti nel libro dei Soci al momento della spedizione dell'avviso di convocazione.
2. Sono funzioni dell'Assemblea dei Soci le decisioni attinenti gli indirizzi a carattere generale dell'Associazione.
3. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la maggioranza di tutti i soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, con la presenza del 50%+1 dei soci aventi diritto al voto e sempre, tra i presenti, il Socio fondatore.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti espressi dai presenti, anche a mezzo delega scritta. Ogni partecipante non può avere più di una delega.
5. Per le decisioni relative alla nomina e revoca degli Organi dell'Associazione, nonché per le modifiche dello Statuto è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Soci risultanti dal Libro dei Soci. Per lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti (2/3) dei soci iscritti al Libro Soci. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
6. Spetta all'Assemblea dei Soci:

- a. la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo;
  - b. la nomina e la revoca del Revisore o del Collegio dei Revisori;
  - c. fissare le linee generali di indirizzo inerenti l'attività dell'Associazione;
  - d. deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo;
  - e. approvare i bilanci preventivi e consuntivi, nonché ogni regolamento dell'Associazione;
  - f. deliberare lo scioglimento dell'Associazione, nominando i liquidatori.
7. A tal fine è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno :
- di norma, entro il mese di dicembre precedente all'anno solare di riferimento, per deliberare sull'approvazione degli obiettivi, delle iniziative e delle strategie dell'Associazione, preventivo del nuovo anno sulla base del pre-consuntivo proposto entro il 30 novembre di ciascun esercizio dal Consiglio Direttivo;
  - di norma, entro il mese di aprile, per deliberare sull'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.
8. L'Assemblea dei Soci verrà convocata dal Presidente anche in seguito a specifica richiesta della maggioranza dei Soci, con indicazione dell'Ordine del giorno.

#### **Art. 15 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

1. L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da 8 (otto) membri, di cui 4 designati dal CNI, 3 eletti attraverso votazione dall'Assemblea dei Soci oltre ad un Consigliere del CNI, che avrà compiti di "referente" dell'attività delle Associazioni nei confronti del CNI stesso. La votazione avviene in segreto, a mezzo scheda, sulla base delle candidature espresse nel corso dell'Assemblea.
2. I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per la durata del mandato del CNI, decadono alla sua scadenza restando in carica comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.
3. Spetta al Consiglio Direttivo:
  - a. eleggere nel proprio seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
  - b. deliberare sull'attività associativa coerentemente con le linee di indirizzo fissate dall'Assemblea dei Soci;
  - c. affidare ai suoi membri o a terzi lo studio di specifiche questioni, progetti o proposte. Il Consiglio Direttivo indica inoltre fra i membri dell'Associazione coloro che la rappresenteranno nelle commissioni, nei gruppi di lavoro e nei comitati, in tutte le occasioni in cui ciò verrà specificamente richiesto da parte di Enti Pubblici e Privati o altre Associazioni;
  - d. proporre modifiche dello Statuto da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei Soci;
  - e. delegare il Presidente alla stipula di Accordi, Intese, Convenzioni, Protocolli, Contratti nelle aree di interesse e di intervento dell'Associazione;
  - f. assolvere ad ogni altro incarico affidatogli dall'Assemblea.

4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso scritto inviato almeno sette giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, a mezzo fax o posta elettronica certificata almeno tre giorni prima dell'adunanza.
5. I verbali delle riunioni sono redatti dal Segretario o, in sua assenza, da uno dei Consiglieri, delegato dal Presidente. I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.
6. In caso di emergenza causata da eventi eccezionali ( terremoti, eruzioni, alluvioni, gravi rischi ambientali, etc. ) il Presidente esercita tutti i poteri del Consiglio Direttivo, coadiuvato dal Comitato di Presidenza composto dal Presidente, dal Consigliere Referente del CNI ed il Segretario dell'Associazione.
7. Il Consiglio Direttivo può essere rimosso dal CNI, su proposta del Consigliere Referente, ove vi fossero gravi motivi. In tal caso il CNI provvede a convocare l'Assemblea entro 30 gg. dalla decadenza per procedere alle nomine del nuovo Consiglio Direttivo.

#### **Art. 16 - IL PRESIDENTE**

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione: dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dispiega l'attività necessaria al raggiungimento dei fini sociali secondo le direttive del Consiglio Direttivo medesimo e nel rispetto delle linee di indirizzo fissate dall'Assemblea dei Soci.
2. In particolare il Presidente:
  - a. dà esecuzione ai programmi deliberati dal Consiglio Direttivo nell'interesse dell'Associazione;
  - b. è delegato alla gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione e per lo svolgimento dell'attività della stessa;
  - c. convoca e redige l'ordine del giorno del Consiglio Direttivo;
  - d. predispone i programmi di attività didattica, culturale e scientifica da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;

#### **Art. 17 - IL VICE-PRESIDENTE**

1. Il Vice-Presidente ricopre un ruolo di supporto all'attività del Presidente e lo sostituisce in ogni suo compito in caso di assenza o per sua delega scritta.

#### **Art. 18 - SEGRETARIO**

1. Il Segretario coadiuva il Presidente ed il Vicepresidente nella esecuzione delle deliberazioni, nell'espletamento delle attività e delle iniziative promosse.
2. In particolare, il Segretario:
  - a. cura la redazione e l'attuazione dei verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo dell'Associazione e, unitamente al Presidente, li sottoscrive;
  - b. si occupa delle comunicazioni ai Soci ed agli altri organi sociali, cura, assieme al Presidente, i rapporti con terzi ed altre associazioni.

#### **Art. 19 - TESORIERE**

1. Il Tesoriere cura la gestione finanziaria dell'Associazione, ne tiene la contabilità e riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo sulla situazione patrimoniale dell'Associazione.
2. Il Tesoriere sottoscrive i mandati di spesa e le reversali di incasso, verifica la corrispondenza fra le deliberazioni consiliari e le operazioni amministrative o contabili, nonché la corrispondenza fra le spese e il bilancio preventivo.
3. Il Tesoriere deve tempestivamente segnalare al Presidente la eventuale necessità di modificare, nel corso dell'esercizio, le previsioni di bilancio.
4. Il Tesoriere controlla la regolare tenuta dei registri e documenti contabili e predispone i bilanci ed i documenti connessi da presentare all'Assemblea dei Soci.
5. Controlla che tutte le delibere di spesa siano state regolarmente approvate dal Consiglio Direttivo prima di procedere ai relativi pagamenti.

#### **Art. 20 - IL REVISORE O COLLEGIO DEI REVISORI**

1. Il Revisore o il Collegio dei Revisori è composto da uno o tre membri: durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo e sono rieleggibili una sola volta.
2. I componenti del Collegio sono nominati dall'Assemblea dei Soci. Il Revisore o il Collegio dei Revisori vigila sull'andamento della gestione economico-finanziaria dell'Associazione.
3. Il Revisore o i membri del Collegio possono partecipare, senza diritto a voto, alle sedute del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 21 - UTILI E AVANZI DI GESTIONE**

1. Gli eventuali utili o avanzi di gestione saranno esclusivamente reinvestiti in opere ed attività volte a perseguire le finalità dell'Associazione.
2. E' esclusa la distribuzione in modo diretto o indiretto degli utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

#### **Art. 22 - SCIoglimento**

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il patrimonio sarà devoluto al CNI o ad altro ente dallo stesso indicato.

#### **Art. 23 - LIBRI SOCIALI**

1. Oltre ai libri e alle scritture richiesti per legge, l'Associazione cura la tenuta di:

- a. libro dei Soci;
  - b. libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
  - c. libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
  - d. libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.
2. Tutti i libri sociali sono custoditi dell'Associazione, escluso il libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti per la cui cura e custodia è delegato il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.
  3. I Soci hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dell'Associazione Nazionale tutti i libri sociali di cui al presente articolo e di ottenerne estratti.
  4. Tutti i documenti di cui sopra possono essere elaborati e tenuti su supporto informatico.

#### **Art. 24 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

1. La promozione e lo svolgimento di attività di formazione saranno effettuate in conformità alle finalità istituzionali dell'Associazione.

#### **Art. 25 - CLAUSOLA ARBITRALE**

1. Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e/o applicazione del presente Statuto è demandata alla decisione di un collegio arbitrale, il quale deciderà secondo diritto.
2. Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri. Ciascuna delle parti designerà il proprio arbitro. Gli arbitri così designati indicheranno il presidente del Collegio arbitrale.
2. In difetto di accordo il Presidente del Collegio Arbitrale verrà designato dal Presidente del Tribunale di Roma e l'arbitrato si svolgerà in Roma.
3. In ogni caso si applicheranno le regole procedurali di cui agli artt. 810 e ss. del c.p.c..

#### **Art. 26 - RINVIO ALL'ORDINAMENTO GENERALE**

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto o nel Regolamento si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli artt. 36 e seguenti del Codice Civile e nelle Leggi Speciali.

**Firmato:**

**Armando ZAMBRANO**

**Fabio BONFA'**

**Angelo MASI**

**Massimo MARIANI**

**Andrea GIANASSO**

**Giuseppe CELESTE (sigillo)**

**I.P.E.**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE**  
**Presso il Consiglio Nazionale degli Ingegneri**

**MODULO DI ISCRIZIONE quale SOCIO – SEZIONE OPERATIVA I.P.E.**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORDINE/CONSULTA/FEDERAZIONE/ ECC.</b>	<b>CODICE FISCALE/ P. IVA</b>
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE/SEZ.ORGANIZZATIVA</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>REGIONE</b>
<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>NAZIONE</b>
<b>INDIRIZZO (SEDE LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE / SEZIONE ORGANIZZATIVA)</b>	<b>CITTA'</b>	<b>CAP</b>
<b>TEL./CELL./FAX</b>	<b>E-MAIL</b>	<b>PEC</b>
<b>ALTRE NOTIZIE</b>		

Il sottoscritto, avendo preso visione dello Statuto e delle Linee Guida di indirizzo, chiede l'iscrizione all'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e la Emergenze in qualità di:

- **SOCI ORDINARI:**

- ORDINE PROVINCIALE - quota associativa per l'anno 2014 pari a € 500,00 (Cinquecento/00) *(nel caso di costituzione della Sezione operativa, andrà versata successivamente la quota prevista dalle linee guida di indirizzo)*
- FEDERAZIONE/CONSULTA (Regionale – Interregionale) - quota associativa per l'anno 2014 pari a € 500,00(Cinquecento/00) – ( Allegare elenco Ordini Aderenti )

- **SOCI ADERENTI:**

- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO/ ENTI LOCALI/ ENTI MORALI/ ISTITUZIONI - quota associativa per l'anno 2014 pari a € 500,00 (Cinquecento/00) – ( allegare Statuto )
- PERSONE FISICHE/GIURIDICHE (es. : Società tra Professionisti)- quota associativa per l'anno 2014 pari a € 50,00 (Cinquanta/00)

I **SOCI ONORARI** sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale, ex art.9.5 dello Statuto.

A tale scopo, dichiara di condividere gli obiettivi espressi sia nello Statuto dell'8 ottobre 2013 sia nelle Linee Guida di indirizzo e di voler contribuire alla loro realizzazione.

Si impegna all'osservanza delle norme statutarie e delle disposizioni del Consiglio Direttivo.

Si impegna, inoltre, a non utilizzare il nome dell'Associazione per le attività di carattere commerciale, imprenditoriale o comunque per attività che abbiano scopo di lucro. Si impegna altresì a non utilizzare a scopo di lucro il materiale prodotto dall'Associazione e reso disponibile ai soci.

Dichiara, di aver provveduto al versamento della quota associativa sopra indicata (di cui allega i relativi estremi dell'operazione bancaria) mediante bonifico bancario presso la:

**Cassa di Risparmio di Ferrara - C/C 3473 - Cod. IBAN IT39 S061 5503 2000 0000 0003 473**

Con la presente, inoltre, dichiara di aver ricevuto e letto l'Informativa sui diritti connessi al trattamento dei propri dati personali da parte dell'Associazione, trattamento finalizzato alla gestione del rapporto associativo e all'adempimento di ogni obbligo di legge.

Presta, pertanto, il consenso al trattamento dei suoi dati personali per le finalità descritte nella anzidetta informativa, ai sensi del d.lgs. n.196/2003 e ss. mm..

*(Il presente modulo, unitamente alla ricevuta di versamento ed al consenso al trattamento dei dati personali, deve pervenire tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: [ingegneri.emergenze@pec.it](mailto:ingegneri.emergenze@pec.it) )*

Luogo e data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ALLEGATI :

- 1) RICEVUTA VERSAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA / COPIA BONIFICO;
- 2) MODULO DI RICHIESTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI COMPILATO.

## INFORMATIVA E RICHIESTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 196 DEL 30/06/2003

Gent.mo Socio,

La informiamo che, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196 e ss. mm. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), sulla tutela rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza ed i Suoi diritti.

I dati personali acquisiti direttamente o per altra fonte nell'ambito dell'attività dell'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze - I.P.E

saranno trattati nel rispetto del d.lgs. n.196/2003 e dei vigenti obblighi di riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto decreto legislativo, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

1. I dati personali da Lei forniti, nei limiti delle Autorizzazioni generali del Garante per il trattamento dei dati personali n. 1/2013, n.3/2013 e n. 4/2013, per quanto attiene i dati di natura sensibile, e dell'Autorizzazione generale n. 7/2013, per quanto riguarda invece i dati di natura giudiziaria, saranno trattati per le seguenti FINALITÀ:
  - a. Finalità legate alla gestione e tenuta del LIBRO DEI SOCI (es. iscrizioni e cancellazioni, verifica ed aggiornamento quote, etc.);
  - b. Finalità legate alla gestione dei dati dell'Associazione, per ottemperare agli obblighi di legge e statutari o regolamentari (es.: riunioni dell'Associazione e delle sue articolazioni; istituzione del Coordinamento Nazionale, dei Coordinamenti Regionali e delle Sezioni Operative; elezioni dei Responsabili e dei Coordinatori; comunicazioni ai componenti degli organi elettivi; comunicazioni al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e alle Pubbliche Amministrazioni; conclusione di accordi, intese e convenzioni; formazione e gestione delle squadre di volontari per le emergenze; copertura assicurativa degli operatori; etc.);
  - c. Finalità legate alle attività di formazione obbligatoria e/o facoltativa degli iscritti; coinvolgimento degli Ingegneri e dei volontari nelle attività tecniche di competenza della Protezione Civile; attività nel campo dell'aggiornamento professionale e volte alla prevenzione e alla sicurezza; organizzazione di eventi, convegni e seminari; programmi di studio e di ricerca; invio di informative agli Ordini territoriali e agli Ingegneri iscritti all'albo sulle attività dell'Associazione; elaborazione di progetti-pilota, ecc.
  - d. Finalità strettamente connesse all'attività statutaria svolta dall'Ente inerente la gestione dei contratti di qualunque tipo relativi a beni mobili ed immobili (ad es., per la fornitura di divise ed attrezzature); la gestione di collaborazioni e consulenze; eventuali contenziosi giudiziali e stragiudiziali, per la tutela degli interessati; incarichi di docenza e di insegnamento; forme di collaborazione e scambio di dati con gli Ordini territoriali degli Ingegneri ai fini della realizzazione delle attività di prevenzione e messa in sicurezza del territorio; ecc.
  - e. Finalità connesse alla eventuale istituzione di sedi secondarie e sezioni locali all'estero.

*Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è OBBLIGATORIO ed il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati (art. 24 d.lgs. n.196/2003).*

*I trattamenti dei dati sensibili e giudiziari, di rilevante interesse pubblico, sono necessari per poter eseguire specifici compiti previsti da leggi e regolamenti - Titolo IV d.lgs.n. 196/2003*

2. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato, oltre che con strumenti manuali, anche attraverso strumenti automatizzati (sia informatici che telematici) atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. La informiamo, inoltre, che i dati personali a Lei riferibili, saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nel d.lgs. n.196/2003, il quale prevede, tra l'altro, che i dati stessi siano:
  - Trattati in modo lecito e secondo correttezza;
  - Raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
  - Estratti e, se necessario, aggiornati,
  - Pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.
3. I dati trattati dal Responsabile e dai nostri incaricati, con particolare riferimento a quelli di natura sensibile e giudiziaria, potranno essere comunicati a tutti quei soggetti pubblici o privati ai quali sia necessaria la comunicazione (es. Pubbliche Amministrazioni, Dipartimento di Protezione Civile, etc.), per il corretto adempimento delle finalità di cui al punto 1, fermo restando il divieto di diffondere i dati idonei a rivelare lo stato di salute, di cui all'art. 26, comma 5, del d.lgs. n.196/2003;

*Il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di cui sopra è OBBLIGATORIO. L'eventuale rifiuto da parte Sua di fornire l'assenso al trattamento potrebbe comportare l'oggettiva impossibilità per questo Ente di osservare obblighi di legge e/o connessi con le attività dell'Ente.*
4. Solo i dati di natura disciplinare potranno essere oggetto di diffusione, secondo quanto previsto dal regime di pubblicità degli atti degli Albi Professionali (art.61 d.lgs. n.196/2003);
5. I dati personali comuni potranno essere comunicati/diffusi per finalità ulteriori, di tipo pubblicitario e commerciale, (es., invio di brochure, proposte di vendita di software di progettazione) solamente nel rispetto della normativa vigente. Pertanto,

potranno essere utilizzati, previo consenso espresso, per la promozione e la vendita di servizi dell' Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze - I.P.E o di società/Enti terze, effettuate attraverso lettere, telefono, fax, sistemi automatizzati di comunicazione, ecc.

*Il consenso al trattamento dei dati personali per tali finalità è FACOLTATIVO.*

6. Ella in ogni momento potrà esercitare i Suoi DIRITTI nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d. lgs. 196/2003, che per comodità riproduciamo integralmente:
- 

ART.7 D.LGS. N.196/2003 ("Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti") :

*"1. L'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*

*2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione :*

*a) dell'origine dei dati personali;*

*b) delle finalità e modalità del trattamento ;*

*c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici ;*

*d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*

*e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

*3. L'interessato ha diritto di ottenere :*

*a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*

*b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*

*c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*

*4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte :*

*a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*

*b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

7. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO.

- ◆ Il Titolare del trattamento è l'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze - I.P.E con sede in Roma, Via IV Novembre n. 144, C.F. 97771130586;
- ◆ Il Responsabile del trattamento è il Presidente pro tempore dell'IPE. Indirizzi, cariche sociali e riferimenti dell'Associazione sono reperibili sul sito Internet [www.tuttoingegnere.it](http://www.tuttoingegnere.it).

Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le  
Emergenze - I.P.E

Il Responsabile del Trattamento

---

## MODULO PER LA RICHIESTA DEL CONSENSO

da restituire all'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze - I.P.E - [ingegneri.emergenze@pec.it](mailto:ingegneri.emergenze@pec.it)

Il/La sottoscritto/a, .....

C.F./P.I.:...../.....

dichiara di aver ricevuto l'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196/2003 dall'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze - I.P.E nella qualità di Titolare del Trattamento e di aver compreso e approvato tutte le comunicazioni in essa contenute e pertanto:

**Acconsente**

**Non acconsente**

al trattamento dei suoi dati personali per le finalità dell'Associazione, di cui di cui al PUNTO n.3 dell'Informativa (consenso obbligatorio)

Firma (ed eventuale timbro)

\_\_\_\_\_

**Acconsente**

**Non acconsente**

al trattamento dei suoi dati personali per le finalità di cui di cui al PUNTO n. 5 della suddetta Informativa (consenso FACOLTATIVO)

Data e luogo

\_\_\_\_\_

Firma

(per gli iscritti, è opportuno anche il timbro)

\_\_\_\_\_